

Scheletri nell'armadio – Scheletri nel telefono

Cos'è meglio: l'amara verità o la dolce bugia ?

Questa domanda veramente interessante è sollevata per gli spettatori dal film „Perfetti Sconosciuti” che ha vinto molti premi. Un gruppo di amici che si incontrano a cena e decidono di fare un gioco potenzialmente pericoloso: condividono i propri segreti, posizionando i propri telefoni sul tavolo e rivelando il contenuto dei messaggi o delle chiamate ricevute. Un'idea che darà il via a una catena di svolte drammatiche, e che farà cadere molte maschere, tanta fragilità e svelerà pregiudizi, segreti sgradevoli o bugie innocenti qualche scheletro nell'armadio. Questo dimostra la doppia vita, che di finzione e l'omissione della verità. La base della storia - un tentativo a dimostrare e allo stesso tempo confutare il fatto che tutti hanno qualcosa da nascondere nella vita.

„Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim”

Nel caso dei protagonisti vediamo che un uomo quanto può dipendere dal cellulare: dall'apparato stesso, dagli sms, e dalle chiamate. Possiamo vedere quanto è difficile per loro godersi di un gruppo di buoni amici, se pensano per tutto il tempo su una realtà parallela. Questa gente ha imparato a nascondere le sue emozioni e i pensieri negativi dietro il loro sorriso e dietro una maschera positiva. Possiamo scoprire quanto è difficile per tutti i protagonisti di dire la verità. Anche accettando questo gioco, sono convinti che i loro segreti sono nascosti al sicuro e non verranno scoperti.

Ma il film un'altra volta conferma che tutte le bugie e segreti non rimangono sepolti per sempre, prima o poi verranno fuori. Quest'arte cinematografica ci fa pensare a tante cose: quanto sono sincere le persone tra di loro. Almeno quelle persone con cui siamo cresciuti insieme pensiamo di conoscerli fino in fondo invece risulta che non è così. Comunque possiamo avere dei segreti o no? Dobbiamo - o possiamo - conoscere tutti i particolari della vita altrui? Meno sai e meglio stai.



Oggi con lo sviluppo della tecnologia che tutti i mezzi che usiamo ogni giorno, con la media, con la curiosità della gente fino a che punto riusciamo a difendere la nostra vita privata?

„Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta”

Se vogliamo scoprire la verità, devi essere pronto psicologicamente. Dato che con questa verità si deve affrontare e dopo si dovrà prendere delle decisioni. Anche un semplice telefono nasconde un sacco di dati personali di cui non vogliamo che qualcuno sappia. Soprattutto oggi, quando il telefono è una cosa così importante nella nostra vita. È diventato parte della nostra vita. 10 anni fa nessuno di noi poteva immaginare che al posto della cabina telefonica sarebbe stato un oggetto dalle dimensioni di una stecca di sigaretta, da cui forse dipenderà la nostra vita. L'opera cinematografica „Perfetti Sconosciuti” ci mostra in modo comprensibile che oltre alla nostra vita privata (io, la moglie e la mamma) c'è un cerchio più stretto, che possiamo tenere in mano.

„Il cellulare, la scatola nera della nostra vita”

Qualsiasi cosa potrebbe esserci lì : i messaggi, la chat segreta tra il padre e sua figlia (per non farlo scoprire dalla madre), le immagini di un'amante (o di più), la verità sull'orientamento sessuale. Pensateci per un secondo: siete pronti a dare il vostro telefono a un familiare, alla moglie o al marito per scrutarci? Certo di no ! In questo film si tratta non solo dei telefoni, ma di relazioni umane e l'ipocrisia, che purtroppo, è presente in quasi ogni conversazione. La fine del film fa una domanda molto importante:

È meglio essere felice ignorante o soffrire dalla verità ?

